

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:****Prendere per mano****SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica: 2

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo 1.1 Promuovere interventi di assistenza e animazione per salvaguardare le capacità e l'autonomia residua e degli anziani non autosufficienti

Obiettivo 2.1 Rafforzare la rete dei servizi rivolti agli anziani per garantire la loro integrazione nella comunità e un efficace supporto alle famiglie, promuovendo attività culturali e di socializzazione

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di

Osservazione della struttura e inserimento nell'organizzazione. Conoscenza dei soggetti attuatori e delle differenti sedi di attuazione del progetto per quanto riguarda l'organizzazione delle attività, il personale di riferimento e le caratteristiche degli utenti, apprendendo le principali patologie e i metodi di comunicazione e relazione, tramite l'affiancamento intensivo degli OLP, degli operatori e degli animatori durante i principali momenti della giornata che riguardano gli ospiti. Partecipazione alle riunioni di équipe per la definizione e programmazione delle attività. Collaborazione con il personale professionale delle strutture e con il personale delle realtà partner nell'organizzazione dei vari percorsi di attività specificati.

Partecipazione alle attività di animazione finalizzata alla stimolazione cognitiva e della memoria. Ascolto e raccolta di segnalazioni, richieste e desideri degli ospiti in merito a spettacoli, concerti, incontri e presentazioni di libri da svolgere

Supporto agli operatori dell'Università degli Adulti e della Biblioteca nella loro organizzazione

Supporto al gruppo di lavoro per la definizione e programmazione delle attività di carattere assistenziale.

Supporto al personale addetto alla cura e assistenza della persona nell'accompagnamento degli ospiti durante le varie attività e i momenti principali della giornata (colazione, pranzo, cena, momenti di svago nelle sale ricreazione, parrucchiera, al bar, ritorno nelle proprie camere etc.). Nel caso di visite mediche o di altre tipologia che richiedono un'uscita in accompagnamento all'esterno della struttura, affiancamento del personale dipendente anche nella sorveglianza, in particolare durante le fasi di trasferimento e trasporto, collaborazione con gli operatori nel garantire la sicurezza degli ospiti (circolazione stradale, rischio di cadute, salite e discesa dal pulmino, cinture di sicurezza, utilizzo di materiali e strumenti durante le attività).

Collaborazione all'attività del gruppo di lavoro, alla raccolta ed elaborazione di dati e informazioni rispetto ai servizi già organizzati dalle strutture; distribuzione, compilazione e raccolta di questionari relativi alla qualità e alla domanda di servizi nei confronti di utenti e famigliari, con particolare attenzione rispetto a proposte e suggerimenti da parte degli ospiti e delle famiglie in merito a bisogni di carattere aggregativo, sociale, culturale e ricreativo.

Supporto ai Referenti incaricati nell'analisi e rilevazione dei dati e delle informazioni riguardanti le richieste.

Partecipazione alla definizione e/o all'aggiornamento dei Progetti di Intervento Individualizzati e delle relative attività individuali e di gruppo, in base alla rilevazione sulla qualità, sull'offerta e sulla domanda dei servizi effettuata.

Collaborazione con le Coordinatrici delle strutture e il Comitato di Redazione alla produzione dei contenuti del giornalino, alla stampa e alla distribuzione delle copie presso utenti, famiglie, istituzioni ed enti pubblici, realtà

sociali del territorio. Collaborazione con le Coordinatrici alla redazione di articoli e comunicati per i media locali. Supporto agli operatori della struttura nella definizione e l'invio dei contenuti delle newsletter, dei social media e del sito web.

Collaborazione con gli operatori, i volontari dell'Associazione Arcisolidale nell'organizzazione di eventi e iniziative di sensibilizzazione o incontro con la cittadinanza, partecipando alla fase di progettazione in base alle competenze in loro possesso, alla logistica e alla fase esecutiva.

Organizzazione e svolgimento delle uscite sul territorio, accompagnando gli ospiti e supportando gli operatori della struttura.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	9
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	9
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
------------------	--------------------------------	--------------	--------------------	-----------------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89139>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Sono previste uscite giornaliere in attività in affiancamento all'Operatore Locale di Progetto.

- In base al Prontuario UNSC 'Disciplina rapporti enti e volontari 2015' par. 6.2 e per un periodo non superiore ai 30 giorni complessivi il Volontario in SCN potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della Sede di Attuazione, intervenendo insieme all'Operatore Locale di Progetto.

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti
Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita

sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:		
Formatore	Temi	Ore
FORMATORE: <ul style="list-style-type: none"> - Mini Elisa - Francia Rosanna - Camporesi Barbara - Santandrea Stefania - Argnani Stefania 	<ul style="list-style-type: none"> - Panoramica per conoscere il settore di intervento della struttura, attraverso l'esposizione di indici numerici e di brevi relazioni sulla domanda di servizi dell'intero territorio forlivese e limitrofo. - Campo d'azione reale delle varie strutture e associazioni. - Attività di formazione rivolta alla presentazione delle realtà promotrici, i loro Statuti e Regolamenti, il Sistema Qualità, le principali norme in materia di sicurezza sul lavoro ed igiene alimentare. - I servizi della cooperativa CAD e della Casa di Riposo Pietro Zangheri, principali caratteristiche e modalità di erogazione, il comportamento da tenere in servizio. 	8
Modulo 1: Organizzazione, attività e servizi delle strutture		
Formatore	Temi	Ore
FORMATORE: <ul style="list-style-type: none"> - Francia Rosanna - Camporesi Barbara 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Sociale a Forlì: caratteristiche del territorio e tipologie di servizi esistenti; - Caratteristiche e particolarità dei servizi integrati rivolti alle persone - I servizi alla persona: lo stile e la filosofia di gestione dei servizi; - Strutture e territorio; - L'erogazione del servizio: dal concetto di prestazione al concetto di presa in carico; - Le figure professionali coinvolte: conoscenze, competenze e "saper essere"; - Lavorare in équipe: il valore aggiunto dell'integrazione fra le risorse. - Il fondamentale ruolo di supporto dell'operatore volontario in S.C.N. in progetti rivolti a strutture operanti nel settore dell'assistenza verso anziani (sia questi non auto-sufficienti, sia auto-sufficienti). 	12
Modulo 2: il Sociale a Forlì e il servizio alla persona		
Formatore	Temi	Ore
FORMATORE: <ul style="list-style-type: none"> - Mini Elisa - Francia Rosanna - Camporesi Barbara - Corvaglia Simona 	<ul style="list-style-type: none"> - Esposizione e approfondimenti sui bisogni assistenziali e sulle richieste che possono giungere dall'utenza (pazienti affetti da Alzheimer, anziani che vivono da soli e che soffrono la solitudine, anziani in difficoltà etc). - Modalità specifiche per rapportarsi agli utenti, tenendo sempre conto delle diverse richieste da utente ad utente. - Esposizioni sulle risorse a disposizione di ogni struttura per fronteggiare le richieste da parte dei loro utenti, ricerca di risorse potenziali per potenziare il servizio offerto. 	24

	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di psicologia clinica, comunitaria e gerontologica. - Le principali patologie psicologiche dell'età adulta e senile. - Tecniche di stimolazione cognitiva e orientamento. 	
--	--	--

Modulo 3: Bisogni assistenziali e relazione con gli utenti

Formatore	Tem	Ore
FORMATORE: <ul style="list-style-type: none"> - Nardinocchi Alessandra - Santostefano Carmela - Santandrea Stefania - Cavagnuolo Michela - Corvaglia Simona - Fiumi Federico 	<ul style="list-style-type: none"> - Introduzione alle tecniche di animazione. - La musicoterapia come tecnica per la stimolazione cognitiva. - L'animazione come attività per la salvaguardia del benessere psico-fisico e il mantenimento delle autonomie residue e tecnica di supporto ai servizi assistenziali. - Animazione, educazione, socializzazione. - La stimolazione cognitiva e il lavoro in gruppo. - Gli interventi educativi e animativi in ambito di disabilità psico-fisica. 	19

Modulo 4: Animazione, educazione, socializzazione

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.